

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. U. - Numero arretrato C. 10

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
**PAGAMENTO ANTICIPATO**

**LE INSERZIONI**  
si ricevono presso gli UFFICI della Cassa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

On. Dir. del Museo Civico  
30 giugno 1894

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
il più diffuso della Città e Provincia  
**ABBONAMENTO**  
dal 1. maggio a 31 dicembre 1894  
**L. RE 10,50**  
Pubblicità economica in IV pag.  
**MASSIMO BUON PREZZO**  
**CENTESIMI 3 PER PAROLA**

**Parlamento Italiano**  
**CAMERA DEI DEPUTATI**  
**PRESIDENZA BIANCHERI**

**Seduta del giorno 12 Maggio**  
La seduta è aperta alle ore 2.10 p.  
La Camera è popolata in principio di seduta; ma lentamente si va popolando. Si annunzia però che molti deputati verranno coi treni pomeridiani.  
Si dà lettura di tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare. Indi si annunziano alcune interrogazioni e se ne svolgono alcune altre.  
*Crispi*, risponde a due interrogazioni dell'onor. Imbriani una sul servizio delle guardie di P. S. vestite in borghese ed una sulla morte d'un condannato.  
Ultimate le interrogazioni si riprende la discussione del bilancio della guerra.  
Vari oratori svolgono i loro ordini del giorno con lunghi ed applauditi discorsi.  
La discussione fu vivace.  
Infine di seduta si rimanda il seguito della discussione a domani, domenica.  
*Chiaradia* presenta la relazione intorno al disegno di legge: Convenzione sulla vertenza per eccesso d'estimo e contributi idraulici in provincia di Mantova.  
Si comunicano le solite interrogazioni per la seduta di domani (domenica).  
La seduta odierna è tolta alle ore 6.40.  
(**Seduta del giorno 13**)  
Si apre la seduta alle ore 2.05 pom.  
Si convalidano le elezioni dei collegi di Lari (eletto Panattoni) e di Torre Annunziata (eletto Zanini).  
*Sonnino* risponde all'onor. Carcano che desidera conoscere se abbia fermata l'attenzione sugli inconvenienti e i danni giuridici e sociali a cui dà luogo l'applicazione della pena del confino nelle condanne per contrabbando e se come intendono provvedere per farli cessare. Lo assicura che l'argomento è allo studio e confida di trovare qualche opportuno emendamento.  
Le interrogazioni di Frascara e Wollemborg passano fra le nervose conversazioni dei deputati presenti.  
Indi si riprende la discussione del bilancio della guerra.  
*Frascara* svolge il suo ordine del giorno, che fissa a 320 milioni le cifre del bilancio.  
*Wollemborg* chiede si passi alla discussione dei capitoli del bilancio.  
*Socci* chiede che il governo prepari mediante un maggiore impulso agli esercizi del tiro a segno e la riduzione della ferma e l'avvicinamento della nazione armata, come quella

che sola può rispondere ai concetti della difesa e della libertà, associate alla economia.  
*De Bernardis* chiede non si pregiudichi la questione dei capitoli. Ricorda le dichiarazioni di Crispi sul bilancio della marina dice che non si può non passar oltre dopo la promessa del governo che si introdurranno con leggi speciali economie in tutti i bilanci rimanendo per esso imprejudicata una questione che deve essere risolta in sede di finanza.  
*Pandolfi* chiede che si riducano gradatamente tutte le spese improduttive del bilancio della guerra per destinarle alle riforme agrarie e sociali che il governo medesimo ha già riconosciuto necessarie.  
In un prolisso discorso tratta della nazione armata, delle tradizioni delle legioni romane, del milite lavoratore, ecc.  
*Borsarelli*, anche a nome di Ceriano Mayneri, svolge una lunga mozione nella quale si propugnano le economie amministrative, senza diminuire le forze effettive dell'esercito esempio di nobile abnegazione, elemento di affrettamento ecc.  
*Martoli* parla anche a nome di Chinaglia, Zoppi, Colpi e Fani: domanda che le economie sieno rivolte ad assicurare la difesa nazionale.  
*Mariotti* deplora la retorica di coloro che con triste voluttà esagerano la miseria della patria.  
*Nigra* vuole, per economia, gli ufficiali in posizione ausiliaria sostituiscono gli impiegati borghesi dell'amministrazione dello Stato, riforma di servizi ecc.  
*Lucifero* vuole conciliare le economie colle necessità dell'esercito.  
Dice che il governo ha mostrato di comprendere quali sieno le vere condizioni della finanza e dell'economia pubblica.  
*L'onorevole Canzi* svolge il suo ordine del giorno.  
*Di Rudini* svolge la sua proposta dell'ordine del giorno puro e semplice.  
Egli fa un lungo discorso che alla fine viene accolto dagli applausi vivissimi e dalle approvazioni sincere di quasi tutta la Camera.  
*Agolini* svolge il suo ordine del giorno sottoscritto anche dagli onorevoli Badaloni, Berenini, Perri e Prampolini.  
Anche l'onor. *Martini* a nome di altri 18 deputati dà ragione di un ordine del giorno con lungo discorso.  
*Etta* dà ragione di un altro ordine del giorno.  
Il *Presidente* dichiara che sono esauriti gli ordini del giorno presentati prima della chiusura della discussione. Annuncia poi che dopo la chiusura furono presentati altri ordini del giorno dagli onorevoli Miceli e Damiani, dall'onor. Bruniciardi e dall'onor. Sanguinetti con altri deputati.  
Avverte infine che gli onor. Cavallotti, Socci e altri deputati dell'estrema Sinistra hanno presentato un ordine del giorno collettivo.  
*País* relatore, *Luzzatto Altilio*, *Sani Ciacomo*, *Pelloux*, *Di Rudini*, *Martini Ferdinando*, parlano per fatti personali.  
Indi ha la parola l'onor. *Crispi* che fa un lunghissimo discorso.  
*Colombo* parla brevemente per fatto personale.  
Il *Presidente* avverte che gli ordini del giorno puri e semplici senza motivazione degli onor. Ferrari Luigi e Di Rudini hanno la pre-

cedenza; quindi verranno gli ordini del giorno puri e semplici motivati e poscia quello degli onorevoli Miceli e Damiani.  
*Miceli* parla per una dichiarazione di voto.  
*Crispi* dichiara di accettare gli ordini del giorno puri e semplici.  
*Ferrari* dichiara di mantenere il suo ordine del giorno.  
*Martini*, *De Bernardis* e *Lucifero* ritirano i loro ordini del giorno.  
*Fortunato* parla per una dichiarazione di voto.  
Il *Presidente* indica la votazione per appello nominale sull'ordine del giorno puro e semplice proposto dall'onor. Ferrari Luigi e Di Rudini.  
Ecco il risultato della votazione.  
Votanti 335.  
Risposero no 199 - Risposero si 135 - Astenuti 1.  
La Camera respinge l'ordine del giorno puro e semplice dell'on. Ferrari.  
Pone quindi ai voti il seguente ordine del giorno motivato dagli onorevoli Miceli e Damiani.  
La Camera udite le dichiarazioni del Ministero passa alla discussione dei capitoli.  
È approvato.  
Si comunicano le solite interrogazioni per la seduta di domani.  
Quella odierna è tolta alle ore 19.50.

### Notizie varie

Abbiamo da Roma 13:  
*Un lutto.* - Al ritorno dei reali a Roma verrà ordinato un lutto ufficiale di 12 giorni per la morte della duchessa Amelia di Baviera.  
*Carriera Consolare.* - È prossimo un concorso per esami per l'ammissione alla carriera consolare.  
Gli esami si faranno alla Consulta.  
I concorrenti saranno molto numerosi, poiché da circa 2 anni non ebbero luogo esami per la carriera consolare.  
*La vigilanza per le diserzioni militari.* - Il ministro della guerra ha ordinato la più rigorosa vigilanza durante le esercitazioni delle truppe alpine, per impedire le troppo frequenti diserzioni.  
*Pagamento dei coupon.* - Contrariamente a quanto è stato annunziato, i pagamenti dei coupon del debito pubblico, scadenti al 1° di luglio non saranno effettuati in Italia prima del 20 giugno prossimo.  
Questa anticipazione di 10 giorni non ha alcun significato.  
Essa si farà per agevolare i pagamenti e per impedire un eccessivo concorso agli sportelli.  
*L'esame dei bilanci al Senato.* - L'onor. Farini, presidente del Senato, ha fatto vive raccomandazioni all'Ufficio Centrale del Senato, perchè venga sollecitato l'esame dei bilanci già approvati dalla Camera, e ciò per evitare che al Senato manchi il lavoro.  
*Il disavanzo per l'esercizio 1894-95.* -

Si assicura che l'on. Sonnino annunzierà alla Camera che il disavanzo per l'esercizio 1894-95 non debba più calcolarsi nella cifra di 155 milioni, ma in 180 milioni circa.  
Questo aumento di circa 25 milioni viene preveduto a causa della persistente diminuzione dei redditi.  
Ed appunto a colmare questa maggior diminuzione, il ministro delle finanze ha elaborato i nuovi progetti finanziari.  
*Riunione del Comitato clericale.* - Ieri si è nuovamente adunato il Comitato clericale dell'Unione Romana.  
Si è discusso intorno ai mezzi per provvedere alle spese elettorali per le prossime elezioni municipali a Roma.  
Il Papa ha permesso di mettere una somma a disposizione del Comitato, ma essa non è sufficiente per tutti i bisogni.  
*Un «veto».* - Nei circoli del Vaticano si esclude assolutamente che il Papa voglia togliere il «veto» per la partecipazione dei cattolici alle elezioni politiche.  
*Gli onorevoli a Roma.* - I capi dei diversi gruppi parlamentari hanno rivolto un vivo appello agli amici di non allontanarsi più da Roma fino all'esaurimento della discussione dei provvedimenti finanziari, la quale, a quanto prevedesi, occuperà tutto il mese di maggio ed una parte del mese di giugno.  
*Le cavallette in Sardegna.* - Notizie preventive al ministero dell'agricoltura recano che le misure prese per combattere lo sviluppo delle cavallette nella Sardegna riuscirono quasi dappertutto efficaci.

tratta di una malattia assolutamente nuova e per nulla somigliante al cholera.  
Il dott. Neckam presenterà su tale malattia una memoria al consiglio superiore medico.  
*I 15 milioni di lotti ipotecari.*  
Ricorriamo da Budapest:  
Si smentisce la notizia che la Banca Ipotecaria ungherese abbia venduto in Olanda per 15 milioni di lotti ipotecari.  
*Sequestri di giornali.*  
Sono stati sequestrati molti giornali per offesa a dignitari della Chiesa. I detti giornali avevano attaccato i vescovi ungheresi e i magnati clericali, che votarono contro la legge sul matrimonio civile.  
*Le rendite dell'oro.*  
Nei circoli competenti si ritiene che il Governo austro-ungarico, approfittando della buona disposizione per le rendite dell'oro, incomincerà presto le trattative per il collocamento degli ultimi 84 milioni di florini in oro del recente prestito.  
La grave situazione in Ungheria potrebbe però ritardare tale operazione.

### CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)  
*Trattati di commercio*  
Abbiamo da Madrid:  
I grossi industriali Agero e Nieto, chiamati dalla Commissione del Senato, che esamina i trattati di commercio, dichiararono che il nuovo trattato colla Germania porterebbe la ruina delle industrie laniere in Spagna. La concorrenza alle fabbriche tedesche sarebbe impossibile.  
*Le Camere di Commercio contro i trattati commerciali*  
I rappresentanti delle Camere di Commercio di Tarrasa e Barcellona, si pronunciarono, davanti alla stessa Commissione, come assolutamente contrari ai trattati coll'Italia, Germania ed Austria.  
I rappresentanti di Barcellona attaccarono specialmente il trattato coll'Italia.  
*Il cholera*  
Ci scrivono da Lisbona:  
Il dott. Neckam, dell'università di Vienna, venuto qui per studiare l'epidemia, che infierisce nel Portogallo, ha dichiarato che si

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)  
PARIGI, 13. - L'autore dell'esplosione della bomba nell'Avenue Kleber fu arrestato a mezzanotte.  
È un garzone caffettiere, oppure cameriere, chiamato Toraincy, già stato arrestato come anarchico. I testimoni lo avrebbero riconosciuto.  
PARIGI, 13. - L'individuo sospettato autore dell'esplosione all'Avenue Kleber si chiama Tournemere e non Toraincy. Egli nega invocando l'Alibi.  
POITIERS, 12. - Spuller ricevendo la magistratura insistette sulla necessità dell'unione dei tre poteri dello stato per collaborare efficacemente alla difesa dell'ordine sociale. Rispondendo all'indirizzo del clero ricordò la promessa da lui fatta alla Camera di portare un largo spirito di tolleranza nei rapporti colla Chiesa onde evitare gli attriti e la discordia.  
BUENOS AYRES, 12. - Apertura del Congresso. Il messaggio dichiara che la pace è saldamente stabilita e che non si transigerà con i fattori dei disordini. Le rendite aumentano.  
Il governo porrà la riduzione progressiva dei dazi doganali.  
Respinge l'idea di qualunque nuova emissione. I rapporti con le potenze estere sono eccellenti.  
NEW YORK, 13. - Si annunzia che le forze di Peixoto rimasero sconfitte a Rio Grande. Si ebbero 80 morti e si fecero 180 prigionieri.  
VALPARAISO, 13. - Ai fallimenti già dichiarati altri e non meno rilevanti sono in vista.  
La situazione s'è aggravata.

**APPENDICE** 143)  
del Comune - Giornale di Padova

**CONTESSA DASH**

Olimpia di Villebelle  
A CORTE

PARTE II.a  
DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV

Traduzione di A. Z.

— Siate tranquilla, proseguì egli a voce bassa: io soltanto so il vostro segreto e non lo divulgherò, ve ne dò la mia parola di gentiluomo. Voi non siete venuta alla corte, e vi siete condotta da vera eremita. La corte è poco allegra, ne convengo (e parlava a voce alta); il confessoro della regina è troppo severo, e lo diventa troppo anche lei, e Versailles rassomiglia ad un convento, non a quello di Remiremont, intendiamoci bene ma a qualche Chartreuse, a qualche Tebaide. Le tentazioni e i tentatori non mancano; nessuno vi eccome.  
Quei linguaggio, nella bocca del re, mi stupì; e trassi presto la conseguenza e non fui la sola.  
— Tra sei mesi, contessa, mi disse il signor Richelieu, ci vedremo di nuovo a corte.

— E perchè dite questo?  
— Sarete una la Vallière od una Montespain, se volete.  
— Io! gridai sdegnata.  
— Oh! mio Dio! non vi turbate tanto, se ne troveranno altre che prenderanno il posto.  
— E voi sarete sempre là pronto per farlo.  
— In fede mia! non mi ritiro, e dico anzi che tutto a quest'ora sarebbe finito se avessi avuto un po' più d'influenza. Ora i devoti si mettono all'opera e la cosa andrà più presto. Essi fanno girar il capo alla regina, la persuadono che annoia il re, sotto pretesto di pietà; essi lo faranno fuggire e me lo manderanno dritto dritto dove l'aspetto.  
— Cattivo consigliere!  
— Trovate divertente la corte? Questo re che non si lascia dirigere che da sua moglie, che non ha un segreto da nascondere, non un passo scabroso da esigere da un cortigiano; non c'è acqua da bere e siamo rovinati. Parlatemi del principio di Luigi XIV, alla buon'ora! Vardes o Larocheoucauld hanno avuto delle commissioni e dei vantaggi.  
— Signor de Richelieu voi tenete un discorso da lachè.  
— Voi, contessa, avete delle adorabili rividee. Desidero parlarvi francamente e in modo da non farvi andare per nulla in collera. Perchè non venite più dalla duchessa? Perchè non venite più al teatro dell'Opéra? A proposito; sapete niente di Servière? Ho voglia di farlo cercare a suon di tamburo.  
Madama de Mailly, che si avvicinò, mi tolse l'imbarazzo di rispondere. Era una simpatica donna la signora di Mailly; senza esser bella,

il suo viso era così spiritoso, sì aperto che piaceva. Ella avea degli occhi superbi, che dicevano tutto quello che pensava, una carnagione splendida e un certo non so che nel caminare che non avea che lei. Portava i capelli in un modo particolare che le dava un'aria provocante. Il suo gran merito era l'arte della sua toilette. Si vestiva a meraviglia con un gusto ed una civetteria deliziosa. Avendo presso a poco trentacinque anni, sembrava molto più giovane. La vedeva spesso; era legata con Richelieu, come lo erano le sue sorelle, in causa dei Noailles, che le avevano educate.  
— Contessa, disse quel mariuolo, ci sarà una corona da guadagnare e ben presto; la volete? Madama de Mailly si turbò; ella avea il suo segreto.  
— Una corona? E chi me la darà?  
— Il re di Francia e di Navarra, madama; vi preveggo che è in cerca per collocarla.  
Quella conversazione mi venne alla mente più tardi e mi spiegò molte cose. A corte bisogna ricordarsi tutto.  
Mentre ch'eravamo a Rambouillet, giunse un corriere da Sceaux che invitava il conte di Tolosa ad andare da suo fratello, il duca di Maine, che stava per morire.  
Questa notizia ci divise.  
Il re ritornò a Versailles, per il caso di lutto, e tutti presero la via de' propri affari, o dei loro piaceri.  
Il duca di Maine morì difatti ed avea settant'anni. Non fu pianto da nessuno.  
Ritornai dunque più presto di quello che avea annunziato. Non feci più cercare Servière,

il quale si presentò da sè stesso.  
— Sospettiva il vostro arrivo, diss'egli; da ieri mi sentiva meno infelice.  
— Voi eravate infelice? Ma siete un ingrato, signore.  
Vollì dare a quella frase tutto l'effetto possibile: la mia voce se ne rifiutò ed egli se ne accorse.  
Discorremmo ancora un poco, poi lo pregai di scrivermi un'annotazione; egli si mise al mio scrittoio. Seguiva con l'occhio la sua penna e gliela dettai; macchinamente appoggiai la mano sulla sua spalla; la ritirai tosto, dicendo:  
— Mio Dio, Servière, voi avete un vestito di saia rovescia; com'è duro! mi ha ferita. Una lagrima gli cadde dagli occhi.  
— Ho sempre lo stesso vestito da quando ci conosciamo, madama.  
Era vero; ma lo vedeva per la prima volta. La benda cadeva.  
Il giorno dopo avea un vestito di seta molto elegante.  
— Come state bene così! gli dissi guardandolo; ma manca qualche cosa; quelle calze di filo non stanno con la vostra toilette. Ve le cangerete, non è vero?  
— Farò tutto quello che vorrete, madama; giacchè ora per piacere occorrono begli ornamenti, mentre un di m'avete amato nella mia semplicità, mi procurerò tutti questi ornamenti.  
Quando ritornò in casa mia, avea le calze di seta. Gli feci così cangiare un po' alla volta le singole parti del suo abbigliamento, trovando sempre che gli mancava qualche cosa, e

non essendo mai contenta di quello che sostituiva. Una mattina si presentò alla fine vestito completamente da gentiluomo.  
— Enrico, gridai, andate forse in maschera? Dove avete preso quel vestito? Esso non è fatto per voi.  
Quella parola c'illuminò tutti e due. Mi sembrò che mi si togliesse un velo dinanzi agli occhi. Compresi che più non l'amava; l'attrattiva era distrutta. Vidi l'uomo tale qual'era, compresi che più non l'amava; l'attrattiva era distrutta. Vidi l'uomo tale qual'era, compresi che gli avea fatto un grande onore innalzandolo, fino a me, e da allora cessò la mia ebbrezza.  
Enrico avea un viso stupendo, era dolce e spiritoso; ma non sapeva vivere, non avea un po' di mondo; mangiava male, salutava goffamente, ignorava il gergo della buona società, parlava del signore *quello là*, o di madamigella *quella là*, abitando in via Tigarettonne. Tutto questo m'era sembrato incantevole per il contrasto.  
Poco a poco mi sono impazientita di non essere compresa, di parlare una lingua straniera al mio amante. Fu così, e per un insensibile pendio, che giunsi al vestito di saia rovescia e finalmente a quella terribile frase, che come la bacchetta d'una cattiva fata, rovesciò il nostro ridente castello di carta.  
Egli portava già prima il duolo d'un amore languente e disincantato, la di cui prossima fine gli sembrava inevitabile. Non ne fu dunque punto meravigliato.

(Continua)

# PROCESSO TANLONGO

*Seduta antim.*

L'udienza è aperta alle ore 10.

Nelle due sedute tenute sabato si continuò l'interrogatorio di Monzilli.

Egli fa una lunghissima e minuziosa deposizione che assorbe tutte le sedute scagionandosi da tutte le accuse.

Il P. M. e gli avvocati domandano a Monzilli alcuni chiarimenti.

Alla fine dell'udienza Tanlongo conferma le asserzioni di Monzilli.

La difesa domanda che tale conferma venga iscritta a verbale.

Il Pubblico Ministero esclama: — Già si tratta di una delle solite menzogne di Tanlongo!

La difesa scatta in piedi protestando.

L'avv. Viola batte il pugno sul tavolo gridando: — Qui si offendono gli accusati; ed invece si debbono rispettare! Voglio si richiamino all'ordine il Pubblico Ministero.

Il Pubblico Ministero replica, e gli avvocati gridano tutti.

Il presidente invano scampanella; il rumore continua.

L'adunanza si toglie e si rinvia a martedì.

## I suffumigi con zolfo

**DURANTE L'ALLEVAMENTO DEI BACCHI**

L'illustre prof. Verson pubblica una memoria sull'uso dei suffumigi di zolfo nell'allevamento bachi, che, crediamo doveroso riprodurre.

L'argomento è della somma importanza dei produttori di bozzoli come per compratori ed è desiderabile sia portato a cognizione di tutti:

L'uso dei vapori di zolfo bruciato a scopo disinfettante rimonta certamente ad epoca assai remota; ed al principio del secolo ne troviamo già raccomandata l'applicazione anche nella nostra industria, dove amare esperienze rendevano sempre più vagheggiata la ricerca di qualche rimedio atto a premunire i coltivatori da spiacevoli sorprese. I suffumigi di zolfo furono praticati nondimeno con grande parsimonia per tutto il tempo che precedette il divampare della presente epizootia; e gli è da un ventennio appena che sono venuti in grande fama di specifico infallibile contro il calcino, e come tale sono ammanti ai bachi in dosi quotidiane, che i più infarvorati seguaci della pratica fanno salire fino a 250 o 300 grammi di zolfo per 100 m. di spazio...  
Bisogna convenire che il baco da seta possiede una costituzione abbastanza robusta, da tollerare simili trattamenti senza palese sofferenza. Ma ciò non significa ancora che l'acido solforoso, un reagente così velenoso e corrosivo per ogni altra materia organica, debba passare invece sui bachi senza lasciare traccia alcuna di azione più immediata. E alle ombre di sospetto non venute dando corpo i lamenti dei fiandieri i quali, a misura che inferisce la smania dello zolfo fra i coltivatori, affermano di riscontrare con frequenza sempre maggiore bozzoli ribelli alla più paziente trattura.

Urgeva quindi il chiarire per diretta via sperimentale quale fondamento attendibile potessero avere le regramazioni scambiate fra coltivatori e fiandieri. E accettando un invito dell'Associazione Serica di Milano la Stazione Baccologica di Padova ha istituito per due anni consecutivi una serie di numerose prove, estese su razze gialle, bianche, verdi ed incrociate.

È risultato dalle medesime che, limitando anche i suffumigi di zolfo a dosi quotidiane incomparabilmente più basse di quelle sopra denunciate, i bozzoli venuti nell'atmosfera medicata mostrano alla bacinella costantemente più frequenti rotture del filo, che i campioni di confronto. Il reddito del bozzolo in seta greggia scema dunque sensibilmente con l'azione dell'acido solforoso; nè a ciò contraddice il fatto emerso nelle stesse prove, che, a malgrado della minore lunghezza ricavabile dai singoli bozzoli, il filo dipanato serba tuttavia pressoché eguale la propria resistenza ed elasticità. Perchè chi consideri che i bozzoli alterati perdono alla bacinella in cascame tutta la porzione più sottile e debole della bava, mentre la grossa esclusivamente va a formare le matassine che servono poi ai saggi del serimetro, deve pur convenire che questa parziale eliminazione conduce di necessità a farvi apparire la tenacità e l'elasticità anche più elevate che nei bozzoli normali.

È merito di venir espressamente rilevato che, a cagionare i suddetti effetti, non occorre l'acido solforoso agisca sui bozzoli già bei e formati; in quanto sembra esso possa arrivare con l'aria ispirata anche alle ghiandole serigene della larva non ancora matura, e determinare ivi un'alterazione del contenuto, davanti ancora ne esca modellato il filo.

Dopo ciò non fa mestieri insistere, che sarebbe leggerezza ingiustificabile l'abusare nelle bigattiere dei suffumigi di zolfo, come si è venuto praticando con moto accelerato in questi ultimi anni.

Ma il calcino non metterà forse più larghe radici, se viene a mancare intorno ai bachi l'acido solforoso, reputato il più efficace distruttore della Botrite Bassiana?

La Stazione Baccologica si è preoccupata anche di questa obiezione. E in un'altra serie di accurate ricerche (V. Quajal e Rosinski nel Bollettino Mens. di Bachi. X) è stato provato ad evidenza che, al fine di uccidere sicuramente tutte le spore di Botrite presenti in uno spazio ermeticamente chiuso, bisognerebbe bruciarvi non meno di grammi 7 1/2 di zolfo per ogni metro cubo di capacità; e che in una bigattiera moderatamente ventilata dove si praticassero suffumigi quotidiani anche con tre grammi di zolfo per metro cubo (dose veramente enorme rispetto ai danni che ne riporterebbe il bozzolo) le spore della Botrite serbano affatto inalterata la vitalità loro.

Ora, se i suffumigi con lo zolfo furono adottati per la presunta azione deleteria che spiegherebbero sulla Botrite, si è dimostrato che lo zolfo bruciato in proporzioni compatibili con le condizioni di un allevamento industriale non ottiene invece punto gli effetti sperati; e se al contrario è provato che l'acido solforoso, anche in dosi illusione per la distruzione della Botrite, danneggia tuttavia il bozzolo senza che ne appaissa compromessa la vivacità del baco: se tutto questo è vero, una sola conclusione ne può scendere sana e logica, che i suffumigi di zolfo nel corso dell'allevamento, meritano cioè di venire interamente soppressi.

Si provvegga dunque a liberare le bigattiere avanti la campagna serica da tutti i pericolosi avanzi che possono avervi lasciato precedenti coltivazioni infette. Si applichino le lavature caustiche agli attrezzi e ai pavimenti, s'imbianchino a fresco le pareti, si asperga il soffitto con soluzioni di sublimato, si saturi l'ambiente accuratamente chiuso con vapori di zolfo in massa, non si lasci insomma nulla di intonato che possa giovare a questo supremo fine di rinsanare radicalmente la casa: ma si smettano per carità quelle pratiche venute su per mania di cieca imitazione, che non solo mancano intieramente ai benefici promessi, ma minacciano ancora di distruggere il frutto delle nostre fatiche col privarlo dei suoi pregi più ricercati.

VENSON.

PER L'ACCELERAMENTO DEI LAVORI CATASTALI NEL VENETO

Leggiamo nell'*Arena* di Verona:

Abbiamo già riferito come la Giunta Superiore del Catasto parlando nella sua relazione del 15 febbraio 1894 dell'andamento dei lavori nelle cinque provincie di Mantova, Padova, Treviso, Verona e Vicenza, le quali hanno chiesto ed ottenuto l'acceleramento giusta la legge 1 marzo 1885 n. 3862, scrivesse che essendo stata sconcertata alcuni anni addietro, nei suoi piani dalla riduzione dei fondi, che le fu imposta dalle condizioni del Bilancio, mentre riteneva indispensabile e demandava un aumento nella spesa, ormai prevedeva di non poter terminare il catasto delle cinque provincie alle scadenze prestabilite.

Abbiamo pure narrato come la nostra Deputazione provinciale, giustamente preoccupata di queste dichiarazioni, gravide di minacce e di danni per le Provincie Venete, che chiesero l'acceleramento, non avesse posto tempo in mezzo per presentare le più vive proteste e chiedere chiarimenti alla Direzione del Sottocompartimento catastale di Venezia e alla Giunta Superiore del Catasto; non che ad invitare tutte le rappresentanze delle altre provincie cointeressate ad una riunione in questa città per concertarsi intorno ai mezzi per ottenere dal Governo l'adempiimento dei suoi impegni.

Una tale riunione si tenne sabato appunto (28 aprile) nella sala delle adunanze della nostra Deputazione.

Assistevano per la Provincia di Verona il Presidente della Deputazione cav. avv. Luigi Cosoni.

La Provincia di Mantova era rappresentata dal sig. Ing. cav. Francesco Piazzalunga; quella di Padova dal signor conte Antonio Emo Capodilista; quella di Treviso dal signor comm. avv. Leopoldo Minasso e quella di Vicenza dal sig. comm. Domenico Donati.

Le varie questioni, che si affacciano tra le oscure parole della Giunta superiore, vennero lungamente e minutamente discusse sotto i loro aspetti; non escluso quello giuridico. E difatti si riconobbe da tutti gli intervenuti la possibilità di chiamare fin d'ora in giudizio il Governo, perchè dia assicurazioni e garanzia che le operazioni catastali saranno compiute nel termine rispettivamente loro assegnato dalla Giunta Superiore ed accettato dal Consiglio provinciale; termine che per Verona sarebbe di dieci anni a partire dalla metà del 1888. Però alla fine prevalse il concetto di limitarsi per ora a pratiche amministrative, ad una ben

ordinata agitazione legale; e si stabilì che la Provincia di Verona debba dirigere un apposito questionario alle altre quattro Provincie e sulle risposte che verranno date, compilare un memoriale unico al Governo allo scopo: 1° che i lavori dell'accertamento sian compiuti nel termine rispettivamente assegnato a ciascuna provincia; 2° che l'accertamento della stima e delle tariffe, non che in genere tutte le operazioni del ricensimento sian fatti in modo conforme alla giustizia ed all'equità. Si stabilì inoltre che tale memoriale venga diramato a tutti i Deputati e Senatori delle cinque Provincie e sia promossa una riunione dei medesimi, perchè si riuniscano in Comitato.

Sappiamo che la Presidenza della nostra Deputazione ha già disposto perchè il questionario venga apparecchiato il più presto che sia possibile nel modo migliore. Non dubitiamo quindi che le sagge deliberazioni dei rappresentanti delle cinque provincie possano aver presto il loro compimento, ed esercitare una giusta ed autorevole influenza sovra il Governo mediante l'opera efficacissima dei Deputati e dei Senatori.

Intanto ci congratuliamo con la nostra Deputazione della fiducia in essa riposta dalle rappresentanze delle altre provincie, certi che saprà corrispondervi degnamente.

## Cronaca del Regno

ROMA

**Carrettiere accoltellato.** — Stanotte i carabinieri rinvennero in via Emanuele Filiberto, il carrettiere Mariano Salvatore, ventiquenne, ferito con una coltellata al ventre. Il Mariano, moribondo, non può dire parola.

La sua amante, certa Cicinelli Geltrude, interrogata, disse che il Mariano aveva tentato di suicidarsi.

La stranezza del suicidio impressionò la Questura che non vi prestò fede ed arrestò la Cicinelli.

**Il soldato ferito dalla bomba a Montecitorio.** — Stamane usciva dall'Ospedale ristabilito completamente il soldato Baldi ferito dalla bomba esplosa nella piazza di Montecitorio. Si recò a ringraziare gli ufficiali del suo reggimento per le premure da loro usategli.

TORINO

**Grave fermento fra due bersaglieri.** — Due bersaglieri dell'8° reggimento addetti alla cucina cominciarono a bisticciarsi per futilissimi motivi.

Venuti ai fatti, uno afferrava un coltellaccio sulla tavola cacciandolo per quattro volte nel corpo dell'avversario.

Accorsi i graduati e soldati il feritore si consegnò loro senza alcuna resistenza.

Il ferito è certo Galligia di Carpineto. Fu portato all'Ospedale; gli si constatò una gravissima ferita all'addome.

Difficilmente potrà essere salvato.

FIRENZE

**Per amore.** — Il libraio Garibaldo Gozzini, giovane di 22 anni nativo di Empoli, abbandonato dall'amante, e perduto ogni speranza di realizzare mai più il suo sogno d'amore e di felicità in un accesso di disperazione si gettava dalla finestra della propria camera in un giardino rimanendo gravemente ferito.

MILANO

**Avvelenamento involontario.** — Antonietta Mascheroni, preparò stamane una decozione depurativa; credendo di introdurvi delle foglie di malva vi mescolò della « Belladonna » e ne somministrò a cinque vicini.

Tutti furono sovrappresi da gravi dolori e taluno è in pericolo di vita.

Fu sposta denuncia al procuratore del Re.

**La grave disgrazia di stamane.** — Stamane certo Antonio Piccoli, di 56 anni, abitante in corso Genova, 29, mentre percorreva questo corso all'altezza della casa n. 17, fu colpito alla testa da una grossa pietra caduta dall'alto.

Il disgraziato riportò una gravissima ferita alla testa, con forte commozione viscerale.

Fu trasportato da alcuni cittadini e da una guardia di P. S. all'ospedale, dove il suo caso venne giudicato disperato.

**Suicidio.** — Stamane fuori porta Magenta presso un fossato ove dei soldati manovrano, questi rinvennero il cadavere d'un giovanotto elegantemente vestito, ucciso con un colpo di rivoltella.

Da una tessera di espositore nella mostra dei vini che gli si trovò in tasca fu riconosciuto per Provasoli Enrico d'anni 18.

Ignorasi la causa del suicidio.

MANTOVA

**Il suicidio di un soldato.** — Stamane Tolò Guglielmo di Padenà, soldato del 4° reggimento cavalleria « Genova » appena rinchiodato nella caserma delle scuderie reali si esplose una revolverata alla gola. Dopo due ore è morto. S'ignora la causa del suicidio.

POSON

A Poson una fanciulla entrò nel recinto della polveriera senza rispondere al « chi va là » del soldato di sentinella. Questi allora fece fuoco, uccidendo sul colpo la fanciulla.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del Comune)

**Camposampiero, 9. — (Ritardata)** - (a. s.) - *Orribile disgrazia* - Ieri sera in S. Giustina in Colle, e precisamente nella contrada delle Fontane Bianche, successe una orribile disgrazia.

Rocco Pietro di circa 65 anni, mentre custodiva alcune pecore che pascolavano in un campicello poco lungi da casa, rimase incendiato da un fulmine. Un suo figlio, che si trovava presente rimase incolme, e visto il padre investito dalle fiamme, tutto spaventato corse a prendere dell'acqua, gliela gettò addosso, ma, ahimè, inutilmente, il povero vecchio era ormai cadavere.

Le autorità locali con quello zelo per il quale vanno tanto distinte in ogni evenienza, furono subito sul luogo per le constatazioni di legge.

## Da Basano

(CORRISPONDENZA PARTICOLARE DEL Comune)

**Basano 12.**

Dopo l'ultima importante seduta del Consiglio Comunale che votava ad unanimità la costruzione dell'acquedotto, prendendo l'acqua dai Fontanaggi di Cismon, secondo il progetto di massima dell'ing. Carli di Milano è unanime il plauso della cittadinanza all'opera del Sindaco, signor Antonio Giacconi Bonauguro ed alla Giunta attuale compreso l'ex-assessore avv. Chininelli, che scrisse la bellissima relazione ai Consiglieri.

×

Sabato venturo si aprirà con spettacolo d'opera il nuovo Politeama « Donizetti » nel cortile dell'Albergo alla Corona d'Italia, dovuto all'iniziativa preziosa dei signori Chiarato e Longa.

Naturalmente si tratta di un teatro popolare in cui la modicità dei prezzi dovrà essere presa in considerazione da chi accampasse esigenze artistiche fuori di luogo.

Tuttavia - e io lo desidero vivamente per amore dell'arte, - si assicura che l'imprendario signor Menoni di Venezia ha scritturato un complesso di artisti buoni. La direzione dello spettacolo (*Favorita* e *Sonnambula*) è affidata al giovane maestro Ferruccio Cusinati, del quale fu già rappresentata un'opera a Verona.

Il Cusinati fu qui tre anni or sono ospite di una nobile famiglia veneziana e in quella occasione diede anche un concerto riuscitissimo. Non v'ha dubbio che con lui lo spettacolo avrà esito brillantissimo.

×

Le biciclette diventano una mania anche qui. È già fondato un *Club ciclistico*, ma pare che uno non sia sufficiente e si pensa a istituirne un altro!

Così vi saranno due presidenti, due segretari ecc., con gioia di quanti aspirano a qualche carica.

×

Nella settimana si spera avrà luogo la prima *matinata di musica classica*, che si dovette rimandare già due volte per circostanze imprevedute. Queste mattinate, dovute all'iniziativa dell'egregio dott. Antonio Agostini (commissario distrettuale, che è insieme ottimo e indipendente funzionario e musicista coltissimo) coadiuvato in parte dal vostro corrispondente, trovarono qualche ostacolo da parte degli esecutori stessi.

Pare impossibile, ma è vero!  
In ogni modo non dubitiamo che *chi dura vince*.

×

Il giorno 27 corr. vi sarà qui un *Concorso ginnastico provinciale* che riuscirà interessante per il grande numero di adesioni ricevute dalla Provincia. Sono assegnati diversi premi, fra i quali uno bellissimo di S. M. il Re Umberto.

Gli esercizi si faranno parte nella Palestra Comunale annessa al Ginnasio, parte nel Giardino dell'Asilo infantile Vanzo-Mercante. È fissato per quel giorno un grande banchetto nel Politeama della Corona d'Italia, per iniziativa della locale Società Ginnastica.

**Vittorio, 13.** — (G. M.) - Una cosa davvero strana fu notata nella lista degli elettori politico-amministrativi del Comune di Revine Lago; da essa furono cancellati i nomi di molti elettori i quali per ragione di professione risiedono fuori del comune o all'estero, pure conservando nel proprio paese il loro domicilio.

Ma se questa risoluzione presa dalla Giunta del Comune è grave, il motivo con cui si intende giustificare è addirittura enorme.

Uno di questi poveri colpiti dall'ostracismo, il quale dalle tegole in giù, nulla gli sembra d'aver fatto per vedersi piombare addosso questa diminuzione di capo, avrebbe interrogato in proposito persone che fanno parte dell'amministrazione comunale; le quali avrebbero risposto, con ben dolorosa ingenuità che il provvedimento fu preso semplicemente per poter costituire una sola lezione (1).

Non facciamo commenti.

Soltanto rendiamo pubblica la cosa, per domandare a chi di ragione, se sia lecito per uno scoppo di gretta economia privare i cittadini del loro più sacrosanti diritti!...

(1) Ci sembra enorme; tuttavia, perchè l'abbiamo letta anche altrove, non abbiamo difficoltà a pubblicarla. Diano! E chi si prenda la responsabilità di queste esclusioni?

**Asiago, 11.** — Ieri un fatto, alquanto spiacevole, è succeduto tra noi.

Alla celebre festa delle Rogazioni accorse parecchia gente; fra questa il tenente colonnello del presidio con un suo aiutante.

Poichè il cavallo, su cui era montato quest'ultimo, s'imbizzarriva, molta gente corse attorno all'ufficiale - o tra questi il commissario del Distretto.

Anzi tra il commissario e l'aiutante nacque un battibecco, che si rese più grave per l'intervento dell'agente delle tasse, il quale, essendo presente, parteggiò per il suo superiore.

Fu allora che l'ufficiale, a quel che si dice, in seguito ad un alterco, schiaffeggiò quest'ultimo.

L'incidente tutto il dì fu commentatissimo; s'avrà per seguito una querela.

## CRONACA DELLA CITTA

### Consiglio Comunale

Sabato ebbe luogo un'adunanza del Consiglio Comunale.

Notiamo tra gli argomenti importanti la decisione contraria del Ministero circa la soppressione dell'Agenzia Comunale di Camin, l'approvazione della spesa di L. 30 mila per l'Istituto Musicale, il ritiro del progetto per impedire ulteriori sedimenti nel canale del Prato, la domanda non accettata della Società per le Corse al Galoppo.

Si nominò l'avv. Storni a membro dell'amministrazione Lando-Corrier.

Il Consiglio ha pure approvata la spesa per l'attuale lavoro di Piazza Cavour.

### Università.

Cominciando da domani, l'egregio prof. Ferdinando Galanti terrà lezione ogni martedì alle ore 16 sul tema *Giacomo Leopardi*, che fu pure il soggetto della sua dotta prelezione.

**La Giunta Provinciale Amministrativa di Padova**

nella adunanza 11 maggio ha prese le seguenti decisioni:

Presse atto delle obblazioni fatte nel 1893 agli Asili infantili di Montagnana.

Diede voto favorevole alla approvazione dello statuto organico della Congregazione di Carità di Gazzo.

Approvò gli atti del Comune di Grantorto, relativi al prelievo di somme occorrenti per l'amministrazione comunale.

Accolse il ricorso prodotto dal Comune di Gratorio, contro quello di S. Giorgio in Bosco, per rimborso spesa spedalità Pilan Giuseppe.

Presse atto di alcuni prelievi dal fondo di riserva del bilancio 1893 degli Asili infantili di Montagnana.

Presse atto dell'inventario dei beni della Congregazione di Carità di Saletto.

Presse atto di nuove entrate non previste nel bilancio 1894 della Commissaria Galliere di Tribano.

Approvò in parte la eliminazione di restanze attive dai conti comunali di Carceri.

Accolse il ricorso della Società dell'Utificio di Piazzola contro l'applicazione della tassa esercizi.

Autorizzò l'Istituto degli Esposti di Padova ad iniziare le pratiche per permuta di fondo.

Approvò gli atti del Comune di Boara-Pisani relativi all'espropriazione di fondi comunali per lavori arginali.

Approvò i conti 1892 del legato Bonomo di S. Giorgio delle Pertiche e della Commissaria Vuani in Mandria.

Autorizzò l'Istituto degli Esposti in Padova a procedere giudizialmente contro alcuni affittuari morosi.

Approvò il conto 1893 della Congregazione di Carità di Terrassa.

Diede voto favorevole alla cessione della Esattoria del Consorzio Retratto di Monselice.

### Igiene ed alimentazione.

La Commissione Esecutiva della Esposizione Internazionale, ci interessa di render noto, che l'apertura della Mostra di Igiene ed alimentazione è stata fissata il 16 giugno prossimo, e che tutti coloro i quali intendano prendervi parte devono fare richiesta del Regolamento e relativi moduli per domanda di ammissione al Commissariato Generale per l'Italia, Borgo Stella, n. 11, Firenze.

È altresì della massima utilità il far conoscere che le pubblicazioni relative all'Igiene saranno ammesse senza alcuna spesa.

### Processo Roveda

Nel resoconto sintetico dato nel numero dell'altro ieri del processo Roveda e Bassato intitolato: «Processo dei bombardieri» abbiamo riferito che «Roveda fu condannato ad un anno e dieci mesi».

Per omaggio alla verità, dobbiamo dare i seguenti chiarimenti.

Il Roveda era sta tradotto al dibattimento sotto una *triplix* imputazione:

a) per il delitto di «pubblica intimidazione» previsto dall'art. 255 del Codice Penale «per avere di concerto col Bassato e al solo fine di incutere pubblico timore» fatto esplodere le due famose bombe nel vestibolo del Casino Pedrocchi e nella porta del pizzicagnolo Sacchiero Giovanni Battista.

b) per il reato di cui l'art. 468 Codice Penale «per avere di previo accordo col Bassato, clandestinamente tenuto nel suo negozio di orologeria, materie esplodenti ed infiammabili pericolose per la loro qualità e quantità le quali non erano necessarie per l'esercizio della sua professione».

c) per appropriazione indebita di orologi consegnati al Roveda per riparazioni.

Il Tribunale in esito alla splendida arringa del suo difensore avv. Donati, ha assolto il Roveda dalle due imputazioni sub a e b ed ha quindi escluso che questi sia un *bombardiere*, e ciò è opportuno sia chiaramente as-sodato.

Ha invece tenuto responsabile lo stesso Roveda soltanto della imputazione di appropriazione indebita per la impegnata degli orologi.

Ci consta poi che anche per questo titolo, che è il solo ritenuto dal Tribunale, il Roveda ha interessato ricorso in appello a ministero dal valentissimo suo patrocinatore avv. cav. Marco Donati, avendo prima del procedimento esso Roveda depositato l'importo occorrente per il disimpegno dal Monte di Pietà di tutti gli orologi - con che sarebbero esclusi così l'intendimento di defraudarne i proprietari, che la appropriazione della cosa altrui.

Ed ora attenderemo l'esito della causa in appello, del quale a suo tempo daremo notizia.

### Bollettino militare

Dal *Bollettino militare*, ieri pubblicato dal Ministero della Guerra, togliamo le seguenti disposizioni che riguardano il nostro presidio.

Federici colonnello nel 20° artiglieria fu collocato a riposo - Bonome, tenente in aspettativa a Padova, fu richiamato nel 28° artiglieria - Caputo, capitano nel 20° artiglieria, cessò di essere comandato allo stato maggiore.

Medici militari - Si ammisero alla nomina di sottotenenti medici i militari di seconda categoria laureati in medicina.

Congedamento di classe - Il giorno sedici verrà congedata la prima categoria della classe 1869, appartenente alla fanteria ed ai bersaglieri, ch'era stata richiamata nello scorso dicembre.

### Teatro Verdi

Fu pubblicato il seguente preavviso:

La drammatica Compagnia cav. Francesco Pasta - Tina di Lorenzo, diretta dal cavalier Francesco Pasta darà nel corrente mese di maggio alcune recite straordinarie, la prima delle quali, avrà luogo nella sera del 17 corrente con la produzione: «Casa paterna», di E. Sudermann, nuovissima per Padova.

### Sull'uxoricidio di Brugine.

L'altro ieri abbiamo data la notizia che a Brugine era avvenuto un funestissimo dramma. Il copatino De Lazzari Angelo, aveva uccisa la propria moglie Sacchetto.

Ieri in causa della vacanza per la festa di Pentecoste non abbiamo aggiunti i particolari sul doloroso fatto.

Ora che tutti i giornali ne hanno parlato, torna inutile narrare diffusamente il dramma e ci limitiamo quindi a dare queste nuove informazioni.

Pare che la povera vittima fosse incinta.

Pare inoltre che l'uxoricida avesse intenzione d'uccidere anche una bambina che fu salvata miracolosamente mercè l'intervento del bovaio Martin Antonio.

Il cadavere della Sacchetto, fu trasportato nella cella mortuaria del Cimitero di Brugine.

Ieri si recò sul luogo il giudice Prospero con i periti di Padova.

Alla sessione cadaverica assistette il comandante dell'arma dei Carabinieri di Piove.

### Ancora dei velocipedisti.

A proposito dell'incidente narrato l'altro ieri, dobbiamo aggiungere che i tre sott'ufficiali, espletissimi velocipedisti - poiché si tratta di essi - non vennero a vere vie di fatto con l'organista P. Federico di Voltabarozzo.

Fu soltanto la repressione vivace di uno di essi, a parole aspre dettegli dai passanti, che provocò quel fatto, di cui ci siamo intrattenuti.

La cosa poi è di così leggera importanza, che non merita ulteriormente d'occuparci.

### Banda «Unione».

Annunciamo con vero piacere che il maestro Alfonso Jommi da domani dirigerà la nostra Banda «Unione», della quale oggi stesso pubblichiamo il programma.

Siamo certi che l'intelligentissimo artista darà nuovo impulso a questa nostra Banda.

### Circo Equestre Zavatta-Belley.

La rappresentazione d'ieri sera fu una vera festa dell'arte.

Il pubblico, stipato come tante acciughe, ebbe calorosissimi, meriti applausi per tutta la compagnia. Mai, forse, come ieri fu svolto un programma così completo, inappuntabilmente eseguito.

Domani sera si ripete il tiro di precisione, e l'esercizio dei due Jockey.

Per questa sera, alla beneficiata della vezzosa e brava signorina Gilda Belley, con variati esercizi ginnici-equestri, speriamo di vedere un altro pieno.

E ciò che ben volentieri registreremo domani.

### Vetture e domestici.

Il sindaco avverte che a norma dell'art. 20 del vigente Regolamento, la matricola per l'imposta sulle vetture e domestici per l'anno 1894, trovasi esposta presso la Ragioneria municipale fino al giorno 26 corrente.

### Giornalismo.

Abbiamo ricevuto il n. 4 del *Corriere illustrato delle Esposizioni Riunite del 1894* in Milano.

È un bellissimo giornale che fa onore al direttore E. A. Marescotti, alla redazione ed alla Tipografia Editrice Contemporanea.

### Bollettino degli oggetti trovati

e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.

Per la seconda volta.

Una catenella d'argento.  
Un biglietto di Stato.  
Un portamonete con pochi centesimi.

### Banda civile Unione.

Programma del concerto che darà la Banda Unione in Piazzetta Pedrocchi il giorno 15 alle ore 20.

1. Mazurka - *Edvige* - Iommi.  
2. Coro e finale ultimo - *Un ballo in maschera* - Verdi.  
3. Valzer - *Divorziamo* - Vangi.  
4. Duetto - *Guarany* - Gomes.  
5. Pot-pourri n. 1 - *Carmen* - Bizet.  
6. Marcia - *L'Unione* - Iommi.

### STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 30

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 5.

MATRIMONI. - Pavan Fulvio di Vincenzo negoziante cavalli con Behringer Luigia fu Carlo sarta.  
Ravazzolo Pietro fu Stefano villico con Ravazzolo Lucia di Paolo villica.

MORTI. - Marcolin Attilio di Vittorio mesi 8.  
Bascani Maria fu Cr. o. anni 60 casalinga nubile.  
Bianchi Angela fu Giacomo anni 76 possid. nubile.  
Minetti Pietro fu Paolo anni 63 civile coniugato.

Battistella Alvise fu Vincenzo anni 33 negoziante colibe di Venezia.  
Marchi Colui Giuseppe anni 39 fu Pietro villica di Novanta padovana.

Bollettino del 1

NASCITE. - Maschi N. 5 - Femmine N. 5.

MATRIMONI. - Mistrello Giuseppe di Antonio possidente con Grandis Antonia di Valentino casalinga.  
MORTI. - Benetti Elisabetta fu Giuseppe anni 23 maestra nubile.  
Aggiro Pietro fu Fortunato anni 8. di Padova.  
Lorenzi Carlo di Osvaldo anni 23 giovogno celibe di Claut.

Bollettino del 2

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.

MORTI. - 1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 3

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.

MATRIMONI. - Borriero Giacomo di Antonio negoziante con Spessa Maria di Paolo casalinga.  
Bortolani Natale fu Sebastiano contadino con Salmaso Anna di Antonio contadina.  
Viola Raimondo di Benedetto calzolaio con Salmaso Maria di Carlo villica.  
Favarin Giuseppe di Antonio cochiere con Rizzo Maria di Graziano casalinga.  
Gabbato Pietro di Alessandro finestrairo con Rivadossi Luigia fu Francesco sarta.

MORTI. - Giroto Amedeo di Vincenzo anni 2 1/2.  
Montagnin Faeco Anna fu Giuseppe anni 56 lavandaia coniugato.  
Tognazzo Francesconi Regina fu Domenico anni 27 eribivndola vedova.  
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 4

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.

MORTI. - Naccari Luigi di Fortunato mesi 7.  
Suetta Maria di Luigi; ani 3 1/2.  
Bollia Vincenzo fu Bortolo anni 72 oste vedovo.  
Taverni Zorzi Concetta fu Paolo anni 33 casalinga coniugata.  
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 5

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.

MORTI. - D'nodello Marco fu Pietro anni 54 domestico coniugato.  
Facci Meneguzzi Maria fu Francesco anni 59 casalinga vedova.  
Valentini Francesco fu Antonio anni 75 villico vedovo.  
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 6

NASCITE. - Maschi N. 5 - Femmine N. 6.

MATRIMONI. - Giuliani Umberto di Antonio intagliatore con Misiraglio Flavia di Alessandro casalinga.  
Pinato Giuseppe fu Pietro contadino con Canova Virginia di Giovanni casalinga.  
MORTI. - Casagrande Maria di Pietro giorni 8.  
2 bambini del P. L. di Padova.  
Pacchera Ravazzolo Luigia fu Pietro anni 27 casalinga di Sambonifacchio.

### BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 6 Maggio 1894

*Prime pubblicazioni*

Gotte Lorenzo d'ignoti domestico con De Franceschi Emilia di Giovanni casalinga.

Lion Giacinto fu Stefano contadino con Donna Giacomina fu Vincenzo contadina.  
Fassin Antonio di Luigi barcaiolo con Ruzzante Anna fu Antonio casalinga.  
Gallazzo Luigi di Silvestro villico con Mimo Orsola di Angelo villica.  
Maggiolin G. B. fu Costante villico con Zuliani Emilia di Benedetto villica.  
Olivetto Umberto di Giacomo meccanico con Fermon Giuseppina di Giovanni stiratrice.  
Tutti del Comune di Padova.

Cappellazzo Giovanni di Silvestro contadino in Mandria di Padova con Scudeler Regina di Giovanni contadina in Casier di Treviso.  
Mezzadri Luigi di Luigi impiegato municipale di Mantova con Zano Giuseppe di Pietro casalinga di Ponte di Brenta di Padova.  
Giulietti Andrea detto Ficaja fu Giuseppe macchinista in Mantova con Gogozzi Rosa fu Aurelio sarta di Mantova.

Gastaldon Michele fu Angelo villico di Chiesanuova di Padova con Schiavo Giuditta di Girolamo villica di Selvazzano.

*Pubblicazione unica*

Paccanaro Stefano fu Giovanni tenente di fanteria in Catanzaro con Barbaro nob. Giulia fu Nicolò possidente di Padova.

### Tisi e guarigione

Le acclamazioni che in tutti i periodici politici e scientifici del mondo si fanno a favore dell'Antibaicillare del Chimico-Farmacista professore Garofalo di Palermo non sono il portato di quella solita *reclame* piazzaiuola, che ogni giorno vien fatta a tutti gli specifici più o meno accreditati dal volgo, sibbene l'eco fedele ed universale dell'approvazioni di quasi tutti i medici, che sperimentarono l'Antibaicillare, e della riconoscenza di tutti gli infermi di tubercolosi polmonale che, mercè l'Antibaicillare, migliorarono e guarirono.

L'egregio professore ha saputo in un solo rimedio compendiare quanto è necessario che sia somministrato al fisico, per combattere la febbre ed il sudore notturno, sollevare la nutrizione ridestando l'appetito, calmare la tosse, e rendere l'espettorato immune dei bacilli di Koch.

Dirigersi in Palermo al prof. Salvatore Garofalo nella Farmacia di Piazza Visita Poveri N. 5-7, prezzo Lire 5 la bottiglia franco di spese. 423

### DIGIUNO SUCCI

Quarta e quinta giornata

Il coraggioso Succi prosegue alleggerimento il suo digiuno.

Egli non ha dato, fin qui, il benchè minimo segno di stanchezza, o di noia. In questi due giorni di Domenica e Lunedì ebbe moltissime visite; egli ha una parlantina inesaurebile e nessuno si pentì d'intrattenerlo, stante il suo aspetto gioviale e il suo fare disinvolto e sicuro.

Succi alle 10 circa del mattino si alza dal letto, passeggia per le camere, fa della ginnastica; ogni suo esercizio come ogni suo discorso è improntato d'un'aria piena di baldanza e di brio.

A letto sembra un re circondato dalla sua corte, una corte, però che gli tiene addosso certi occhi e con tale insistenza da misurarli ogni benchè minimo movimento. Succi è assai rigoroso nella sua «toilette»; certo gli preme di non iscomparire in faccia alle sue gentili visitatrici.

Anche iersera tenne una conferenza sui suoi viaggi di cui discorre con molto piacere. Egli è degno d'uno studio fisiologico profondo ed accurato.

Per l'avvenire egli ha una infinità di progetti; non è vero che voglia terminare questo digiuno dopo 15 giorni a Padova, ma lo prolungherà di 3 giorni recandosi a Venezia con il Comitato e restando durante quel tempo continuamente armato senza dormire e mangiare.

Ecco i bollettini della quarta e quinta giornata.

### Quarta giornata 13 maggio

Ci si comunica:

(Peso primitivo K. 70)

Peso . . . . . K. 66,200  
Polso . . . . . 64  
Respirazione . . . . . 24  
Temperatura . . . . . 37  
Dinamometrica . . . . . 50

Orine cc. 510  
Acqua sorgente Fuggi ingerita cc. 250  
Stato generale: buono

Aldo Favero  
Luigi Gatardoni

### Come il solito, notte tranquilla

Luigi Massarelli

Quinta giornata 14 maggio

Ci si comunica:

(Peso primitivo K. 70)

Peso . . . . . K. 68  
Polso . . . . . 68  
Respiro . . . . . 23  
Temperatura . . . . . 36,9  
Dinamometrica . . . . . 46

Orine cc. 575  
Acqua sorgente Fuggi ingerita cc. 375  
Stato generale: buono

Francesco Chincarini  
Luigi Gatardoni

Riguardo all'incredulità posta da alcuni sull'acqua di Fuggi che il Succi beve, egli scriverà una lettera ai giornali cittadini.

### R. LOTTO - Estrazioni del 12 maggio

Venezia . . 48 = 54 = 73 = 39 = 61  
Bari . . . 14 = 46 = 78 = 58 = 22  
Firenze . . 2 = 43 = 38 = 29 = 37  
Milano . . 53 = 18 = 41 = 86 = 7  
Napoli . . 38 = 32 = 57 = 60 = 88  
Palermo . . 29 = 71 = 61 = 15 = 24  
Roma . . . 89 = 2 = 50 = 75 = 82  
Torino . . 9 = 37 = 2 = 54 = 74

### Corriere dell'Arte

#### TEATRO GARIBALDI

Nuovi trionfi ieri sera.

Ed i trionfi maggiori furono per la signora Mariani, un'artista superba, che corre sulla via dell'arte come nessun'altra a nostro ricordo.

E il pubblico le sa tributare feste meritate, e gli applausi e le ovazioni, ond'essa è fatta segno - denotano a tutti quale e quanta sia l'ammirazione all'attrice.

Delle produzioni di ieri, a tacere di *Esmeralda*, sempre bella, diremo di quel gioiello di Antona Traversi, *Il matrimonio d'Alberto* - una creazione artistica che merita per il soggetto e per la tecnica scenica tutta la nostra attenzione.

Stasera la Compagnia presenta *Dionista*, il lavoro richiesto col nostro mezzo da buona parte degli abbonati.

E a *Dionista*, dove la Mariani dimostra eccellentemente i suoi talenti, il pubblico, deve accorrere, come ad una festa dell'arte.

#### SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La drammatica Compagnia T. MARIANI e V. MARINI diretta da E. PALADINI questa sera rappresenta:  
*Dionista*  
Ore 20.45 (8 3/4 p.).  
Gran Circo Equestre Zavatta e Belley in Prato della Valle. - Questa sera alle ore 8 1/2. Spettacolo variato.

### SPORT

#### Le corse al galoppo a S. Siro

*Milano, 13*

Causa il mal tempo il concorso fu minor di quanto prevedevamo.

Prima che cominciassero le corse giunsero il duca d'Aosta, quello degli Abruzzi e il conte di Torino, poscia il Re in *Victoria* accompagnato dal generale Ponzio-Vaglia; indi la Regina accompagnata dalla contessa Casati e dal marchese Guiccioli, in *catòche* tirata da quattro superbi cavalli.

La Regina indossa un ampio *walter-proof* di panno bianco con capellino nero ad ampia tesa con rose rosse.

È ricevuta dal Re, dai principi e dalla presidenza delle corse. Poscia essa sale nella tribuna reale.

Fra gli spettatori notisi nel *pesage*, il Gran Duca di Mecklembourg-Scheverin e il Granduca russo Michele Michailovich colla sua giovane bellissima consorte.

Ecco i risultati:

PRIMA CORSA (L. 2000) - Arrivano:

1. Sabina, del marchese Birago;  
2. Sterlina, di sir Rholand;  
3. Jole, del barone Bordonaro.

SECONDA CORSA (L. 3000) - Giungono:

1. Cajo, del marchese Birago;  
2. Macareno, della Razza Volta;  
3. Sericano, di Carlo Calderoni.

TERZA CORSA (Lire 3000). - Arriva facilmente:

1. Sansonetto, di Carlo Calderoni;  
giunge quindi

2. Kean, della Razza Barbaricina.

LA QUARTA CORSA (L. 10,000) perde ogni interesse dacchè si presentano soltanto Penelope ed Euclide ambedue di proprietà del conte Canevato (Razza Sansalva). Il proprietario dichiara di vincere con Euclide perciò si sopprimono le scommesse, ma il pubblico che occupa il prato ischia.

QUINTA CORSA (L. 2000). - Vincono:

1. Fedora, del cav. Bertone;  
2. Cassio, di Angeloni;  
3. Mongrana, di Tomaso Rook (junior).

I Reali partono dalle corse mentre comincia a piovigginare.

### Nostre informazioni

Venendo prossimamente in discussione alla Camera il progetto Soggi per una tassa sulle terre incolte, il governo, a quanto si dice, non si pronuncerebbe né pro né contro tale provvedimento.

Però l'on. Boselli farebbe presente alla camera la spesa non indifferente, che si dovrebbe iscriverne per primo anno in bilancio per gli studi necessari per l'applicazione di una simile tassa.

Nei circoli politici e parlamentari sono ricominciate le chiacchiere intorno alla questione: se nel caso di un voto contrario contro i provvedimenti finanziari, vi sarà una crisi ministeriale o una crisi parlamentare.

Coloro che sono favorevoli ai provvedimenti sono anche i più convinti che il governo in nessun caso si ritirerà, ma scioglierà senz'altro la camera, se questa non approverà del primo all'ultimo tutti i provvedimenti.

Taluni invece ritengono che, in caso di voto contrario, l'on. Crispi rassegnerebbe le dimissioni del Gabinetto nelle mani del Re, ma che il Re o non accetterà le dimissioni o, dopo un simulacro di crisi, incaricherà nuovamente Crispi di formare la nuova amministrazione, e che Crispi, in qualunque caso, metterà come condizione, sia per rimanere al potere che per rifare il Gabinetto, di ottenere la facoltà di sciogliere la Camera.

### Nostri Dispacci PARTICOLARI

#### Il ministro russo presso la Santa Sede

(S) ROMA, 14, ore 7

Al Vaticano si dà come ufficiale la notizia della nomina del signor Iswolski a ministro di Russia presso la Santa Sede. Nei circoli clericali si pretende che i recenti discorsi sulla politica estera alla Camera italiana abbiano contribuito ad affrettare la creazione della nuova legazione russa presso il Papa.

#### Ispesioni alle Banche

(S) ROMA, 14, ore 9

Entro la settimana si adunerà a Roma, sotto la presidenza del comm. Biagini, la Commissione incaricata dell'ispezione degli istituti d'emissione, per esaminare i risultati delle ispezioni e redigere il relativo rapporto, che dovrà essere presentato al Governo.

#### Il conte Nigra a Roma

Alla Consulta si parla di un prossimo arrivo a Roma del conte Nigra, nostro ambasciatore a Vienna.

Si dice che il conte Nigra ha chiesto un regolare congedo, ma da alcuni si ritiene che ciò non sia che un pretesto per togliere qualsiasi importanza al suo viaggio, che invece ne avrebbe grandissima.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

15 Maggio 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 10

Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 8 s. 41

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

13 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	754.9	754.3	754.9
Termometro centigr.	+12.7	+17.3	+16.6
Tensione del vap. aq.	9.8	10.5	10.1
Umidità relativa . . .	89	71	2
Direzione del vento . .	NNW	NNW	NNW
Velocità chil. orar. del vento . . . . .	14	13	12
Stato del cielo . . . . .	pivos	pivos	nuvolo

Dalle 9 del 13 alle 9 del 14:  
Temperatura massima = + 18.9  
» minima = + 12.7

Minimo della mattina del 14 + 14.4

Acqua caduta dal cielo dalle 9 alle 21 del 13 mill. 8.7 dalle ore 21 del 13 alle 9 del 14 mill. 0.2

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

### LEVICO - VETRIOLO

NEL TRENINO

Premiate Acque naturali ARSEOBICALI-FERRUGINOSE-RAMEICHE.

Stabilimento di LEVICO, 520 metri sopra il livello del mare, aperto dal 1° Maggio ad Ottobre, il filiale Stabilimento alpino VETRIOLO, metri 1460 sopra il mare, aperto dal 1° Giugno al Settembre.

Bagni minerali - Acque da bibita - Fangature - Completa Idroterapia - Massaggio, ecc.

Medico Direttore Dott. ELIA SARTORI.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

429 DIREZIONE DELLA SOCIETA BALNEARE

### La Biblioteca Circolante della Libreria P. Minotti

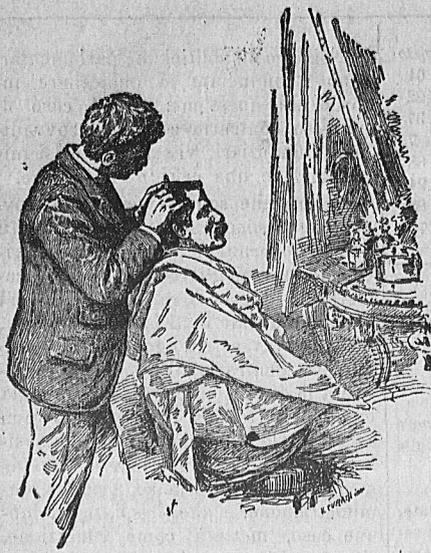
in Piazza Unità d'Italia

è fornita di 4000 opere in lingua italiana 2000 » francese

Abbonamento mensile

Cent. 90

Trim. L. 2.50 - Sem. L. 4.50 - Anno 106



VOLETE UNA PROVA INCONTESSTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 8.50  
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincigliere - Sig. DALLA BARRATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi.  
Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano.  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 cent. H 120 P

**PUBBLICAZIONI**  
della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche  
G. GARBIERI — Aritmetica pratica  
» Elementi di geometria  
P. SELVATICO — Guida di Padova  
G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano

G. JERANTI — La Monaca assassina (Romanzo)  
P. PASSARIN. — Un'Oasi della Vita (di recente pubblicazione)  
A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

**38° Esercizio SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO**  
CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE  
Fondata nel 1887 - Sede in Milano, Via Borgogna 5  
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1893  
L. 1,442,597,379.00  
Media annuale dei valori assicurati  
L. 38,989,118.55

Riserva UN MILIONE  
Danni risarciti dal 1857 al 1893  
L. 78,050,904.25  
Media dei premi annuali  
L. 2,346,737.70

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.  
Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO  
Deputati Mondamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova — Menghetti Domenico, Campossampiero — Wiel Isidoro, Cittadella — Forati dott. Bortolo, Montebelluna — Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este — Mario co. cav. dott. Antonio Conselva e Monselice.  
Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZÙ Via S. Matteo N. 1152

**Orari Ferroviari**

I° Maggio 1894

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Dolo	5.40 — 7.21	da Dolo	6.25 — 6.21
»	4.38 5.25	»	6.10 7.30	da Padova	6.47 — 9.27	da Venezia	6.2 — 8.39
misto	6.35 8.12	diretto	8.45 9.29	»	8.54 — 11.29	»	8.10 — 10.50
omnibus	8.9 9.25	acceler.	9.50 10.51	»	14.8 — 16.43	f. a Fusina	10.9 — 10.44
»	9.36 10.50	misto	12.15 13.25	»	17.34 — 20.9	da Venezia	12.5 — 14.40
diretto	13.21 14.—	diretto	14.5 14.49	fino a Dolo	20.24 — 21.20	»	16.53 — 19.28
acceler.	13.31 14.40	»	14.35 15.14	da Fusina	21.5 — 21.40	f. a Dolo	20.23 — 21.59
misto	15.45 17.20	misto	16.25 17.45				
diretto	17.59 18.45	»	18.2 19.18				
omnibus	20.11 21.25	diretto	22.45 23.31				
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 — 18				

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	5, 6 6,48	omn.	5,38 7,27
»	8, 3 9,43	misto	8,29 10,19
misto	14,36 16,27	»	15,12 17, 2
omn.	18,50 20,42	omn.	19,23 21,14

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	7,10 8,50	misto	5,20 7,—
»	13,40 15,20	»	9,15 10,55
»	18,40 20,20	»	16,50 18,30

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4,50 7, 6	misto	5,22 7,27
omn.	8, 5 9,53	misto	8,— 10,23
misto	14,— 16,42	»	14,56 17,10
omn.	18,20 20,46	omn.	19,19 21,26

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8,— 8,28	omn.	6,32 6,58
misto	11,10 11,42	misto	8,55 9,23
misto	13,15 13,47	omn.	12,10 12,6
omn.	16, 5 16,33	misto	14,55 15,23
»	20,55 21,23	»	19,35 20, 3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7,— 8,—	misto	5,40 6,40
»	11,30 12,30	»	8,30 9,30
»	15,— 16,—	»	13,— 14,—
»	19,32 20,32	»	18,— 19,—

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn.	5, 6 6,44	misto	7,17 9,—
misto	11,15 12,55	omn.	16,21 18 1
»	18,30 20,12	misto	20,43 22,20

Padova-Rov. Bologna		Bologna-Rov. Padova	
omn.	(1) — 4,35 — 7,17	dir.	2,20 — 3,44 — 4,34
»	5,35 — 7,1 — 10,20	misto (1)	— 5,25 — 7,29
misto	8, 5 — 10,— (2)	omn.	5,— — 7,47 — 9,24
acc.	10,50 — 12,13 — 14,40	misto	9,10 — 13,16 — 15,16
dir.	15,17 — 16,15 — 18,—	dir.	10,45 — 12,12 — 13,16
misto	18, 6 — 19,44 — 23,10	mito (1)	— 16,50 — 19,33
»	20, 6 — 21,47 — (2)	omn.	15,55 — 18,50 — (2)
dir.	23,35 — — 26 — 2,—	acc.	18,20 — 20,25 — 21,36

Padova-Rov. Bologna		Bologna-Rov. Padova	
omn.	(1) — 4,35 — 7,17	dir.	2,20 — 3,44 — 4,34
»	5,35 — 7,1 — 10,20	misto (1)	— 5,25 — 7,29
misto	8, 5 — 10,— (2)	omn.	5,— — 7,47 — 9,24
acc.	10,50 — 12,13 — 14,40	misto	9,10 — 13,16 — 15,16
dir.	15,17 — 16,15 — 18,—	dir.	10,45 — 12,12 — 13,16
misto	18, 6 — 19,44 — 23,10	mito (1)	— 16,50 — 19,33
»	20, 6 — 21,47 — (2)	omn.	15,55 — 18,50 — (2)
dir.	23,35 — — 26 — 2,—	acc.	18,20 — 20,25 — 21,36

Mestre-Treviso Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5,23 — 5,43 — 7,45	misto 2.— — 5,37 — 6,31	
omn.	5,38 — 6,24 — 10,15	omn.	4,50 — 8,— — 8,44
misto	8, 9 — 8,55 — (1)	acc.	(2) — 10,30 — 11,15
omn.	11,15 — 11,50 — 15,24	dir.	11,25 — 13,30 — 13,54
dir.	14,35 — 14,55 — 16,56	omn.	13,20 — 16,57 — 17,56
misto	17,24 — 18,10 — (1)	misto (2)	— 18,25 — 19,10
»	18,38 — 19,20 — 23,40	omn.	17,50 — 21,10 — 22,22
omn.	22,43 — 23,20 — 2,35	dir.	20,18 — 22,19 — 22,43

Monselice-Lagnago		Lagnago-Monselice	
omnibus	7,30 — 8,46	omnibus	7,25 — 8,35
misto	16,— — 17,35	misto	10, 4 — 11,30
omnibus	19,10 — 20,20	omnibus	19,45 — 20,50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	5,— — 7,—	omnibus	7,— — 9, 5
misto	6,35 — 10,10	misto	13, 8 — 15,40
»	13,30 — 15,59	»	16,27 — 20,25
omnibus	18,25 — 20,28	omnibus	20,28 — 22,42

**MUSICA A CASA**  
500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.  
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.  
30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.  
11 bellissime ouvertures  
56 canzoni senza parole di Mendelssohn  
182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

**MORITZ GLOCAU J.**  
Amburgo (Germania) H40P

J. WEBER e Comp.  
Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)  
Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura — Rocchetti per banc - a - broches, incannati e torcitori — Cuscineti per fusi, placchetti, sopportini — Cambiamenti alle macchine incannatoio e torcitoio ai sistemi ad anelli — Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

**TIP TOP**  
è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

**Eles e Comp.**  
REMSCHIED (Prussia Renana)  
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere  
H 103 P

**Volere o no**  
bisogna pur troppo convenire che i vini del 1893 sono in generale d'infelissima riuscita, malgrado gli sforzi applicati dalla schiera eletta degli intelligenti viticoltori, alla difesa delle nostre vigne.

La Peronospora inesorabile ed il baco per giunta, hanno reso illusoria in maggior parte ogni spesa e fatica.

Egii è dunque soltanto con gravi difficoltà che noi altri negozianti possiamo procurare al pubblico dei vini veramente sani e buoni.

Crede però — pratico assai delle migliori regioni vinicole Toscane — essere riuscito ad assicurarmi una buona scorta di Vini aodifficilissimi.

On'd è che sono in grado di offrire nel mio Negozio, alla mia distinta e numerosa clientela:

**AL FIASCO**  
Vino nuovo buonissimo a L. 1  
Vino da pasto vecchio a L. 1.25  
Cbianchi sopraffino stravecchio a L. 1,75

Franco Stazione Firenze, fiasco compreso in Cassa da 25 fiaschi

Casse da ritornarsi franco a Firenze

**Paulo Buob - Firenze**  
Esportatore di Vini Toscani

**Emulsione Scott**  
Olio di fegato di merluzzo con iposfiti di calce e soda.

**È più efficace dell'Olio semplice**  
perchè è chimicamente preparata per la digestione e non stanca lo stomaco.

L'Emulsione Scott è un alimento grasso che non nausea, arricchisce il sangue ed arresta la consunzione.

È constatato che l'Emulsione Scott migliora le condizioni dei tisiici anche all'ultimo grado prolungandone la vita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la nostra marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.  
si vende in tutte le Farmacie.

**PERLE ANTIROSCHEMATICHE**  
La perla antiroscematica sono raccomandate nella cura delle tosse, raffreddori, bronchiti, nelle affezioni catarrali ed in ogni altra malattia di petto. - La loro semplice composizione e l'accurata e scrupolosa preparazione giustificano gli innumerevoli successi ottenuti.

Vendita a Padova: L. Cornelio - Pianeri e Mauro; Roma: Carlo Bode (Pal. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie.  
H 177 V

**Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e Lisciva DEI FRATELLI TONAZZI**  
(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta.  
421

**Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Meissen (IN SASSONIA)**  
La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico H45P

**Primi Premi a tutte le Esposizioni a cui venne preso parte**  
EABBRICA A VAPORE di Funi metalliche e Funi di canape

DI C. EBERHARD OECHSLIN  
Schaffhausen (Svizzera)

Funi metalliche d'ogni dimensione e sistema per trasmissioni, trazioni, funicolari, ponti, miniere, trasporti aerei di genere, costruite col miglior filo d'acciaio fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di ferro svedese, filo di ferro omogeneo e filo di ferro del Giura di prima qualità.

Funi di canape per trasmissioni, di canape Manila, Svedese ed Italiana, oppure di cotone. — Corde per paranchi, argani, armature e bastimenti, bianche, incatramate e mezzo incatramate. — Corde di guarnizione per condutture d'acqua.

Funi di fili di rame per parafulmini o trasmissioni elettriche di forza. — Funi metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di rame, ottone e bronzo.  
H 102 V

Grasso di adesione per funi metalliche e di canape

**WAGNER & COMP.**  
DORTMUND Germania  
SPECIALITÀ  
PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.  
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.  
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.  
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.  
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.  
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.  
Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

**PUMPING MACHINERY**  
Hathorn, Davey & C., Leeds  
H101V